

Firenze.

29 dicembre 2022 – 1° gennaio 2023

Un Capodanno all'insegna dell'eleganza e
della grandissima musica nella capitale del
Rinascimento italiano.

Teatro del Maggio
venerdì 30 dicembre 2022 (20.00)

Don Carlo di G. Verdi

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore: **Daniele Gatti** - Regia: Roberto Andò
Interpreti: **Francesco Meli**, **Ekaterina Semenchuck**,
Mikhail Petrenko, Alexander Vinogradov,



Nuovo Auditorium
sabato 31 dicembre 2022 (18.00)

Sinfonia n. 9 in re minore
per soli, coro e orchestra op. 125 di L. van Beethoven

Orchestra e Coro del Maggio Musicale
Direttore: **Daniele Gatti**
Solisti: Lenneke Ruiten,
Eleonora Filipponi, Maximilian Schmitt

Nel caso in cui il viaggio non potesse
aver luogo per cause
di forza maggiore,
Il Sipario Musicale si impegna
a restituire quanto versato,
ad eccezione dell'eventuale
sottoscrizione della polizza contro
l'annullamento, se sottoscritta,
entro e non oltre 15 giorni
dalla data di cancellazione.





giovedì 29 dicembre 2022

Arrivo individuale a Firenze e sistemazione in hotel:

a scelta il Gallery Hotel Art**** oppure, di recentissima apertura, Il Tornabuoni***** (by Hyatt), entrambi siti nella zona più elegante di Firenze a pochi metri uno dall'altro.

Ore 18.00: incontro nella hall con la guida per la visita del Museo Ferragamo.

Sito nello storico Palazzo Spini Feroni, il **Museo Salvatore Ferragamo** è nato per valorizzare le qualità artistiche di Salvatore Ferragamo e il ruolo che ha ricoperto nella storia della calzatura e della moda internazionale. Oltre 14.000 calzature, insieme a disegni, fotografie, brevetti, forme e colori, ricostruiscono la vicenda creativa di Salvatore Ferragamo dal 1927 al 1960. La visita si arricchisce con la mostra "Donne in equilibrio" dedicata alla moglie del fondatore: Wanda Miletta Ferragamo dal 1960, allorché morì il marito, fino alla propria scomparsa nel 2018, è stata la guida del brand Salvatore Ferragamo, cercando sempre un equilibrio tra la dimensione lavorativa e la famiglia. Decisa a non chiudere l'azienda riuscì a trasformare un laboratorio artigianale di calzature da donna in una casa di moda, dove i figli potessero dare continuità a quel solco di innovazione e creatività iniziato dal marito. La mostra esamina la complessa realtà femminile in Italia tra gli anni Cinquanta e Sessanta, gli anni del "miracolo economico", contrassegnati da una profonda trasformazione del Paese, nel quale le donne si affacciavano ai diversi settori della società. Il percorso espositivo, attraverso oggetti, abiti, opere d'arte, filmati, fotografie, intende così tratteggiare le attività e le scelte di donne di età diversa, anche in ambiti lavorativi fino ad allora riservati quasi esclusivamente agli uomini: donne che hanno illuminato la più lunga rivoluzione dell'età contemporanea.



Al termine della visita, cena di benvenuto presso il ristorante Il Borro Tuscan Bistrot
A seguire, rientro in hotel e pernottamento.

venerdì 30 dicembre 2022

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita del Cenacolo di Sant'Apollonia, del Chiostro dello Scalzo e del complesso monumentale della basilica di San Lorenzo incluse le Cappelle Medicee.



Dipinto nel 1447 all'interno del refettorio del più grande monastero femminile di Firenze, quello **delle Benedettine di Sant'Apollonia**, il **cenacolo** di **Andrea del Castagno** è il primo rinascimentale in città. La scena, dipinta come se si stesse svolgendo sotto un loggiato coperto da una tettoia, si svolge in un ambiente riccamente decorato curato in ogni minimo dettaglio, creando un'illusione prospettica, mirabilmente studiata. Nel refettorio sono conservati anche i pochi resti degli affreschi e delle sinopie delle *storie della Vergine*, un tempo nella chiesa di Sant'Egidio; opera cardine del primo Rinascimento fiorentino realizzata da Domenico Veneziano con l'aiuto di Alesso Baldovinetti, Piero della Francesca e dello stesso Andrea del Castagno. Sempre nel refettorio sono esposte altre opere di Andrea del Castagno oltre che di altri artisti quattrocenteschi.



Progettato da Giuliano da Sangallo, il **chiostro**, era l'atrio della cappella della Compagnia dei Disciplinati di San Giovanni Battista, detta **dello Scalzo**, perché il portacroce soleva andare a piedi nudi durante le processioni. Le sue pareti furono dipinte con un ciclo di affreschi da **Andrea del Sarto**, che vi lavorò fra il 1509 e il 1526. Una particolarità è la realizzazione dell'opera con l'elegante tecnica del monocromo, un chiaroscuro senza colori. Al pittore si devono sei degli otto grandi pannelli con le Storie di San Giovanni Battista e le quattro virtù

teologiche. L'ampio arco di tempo fra un affresco e l'altro mostra l'evoluzione stilistica dell'artista e della pittura fiorentina dell'epoca: dal *Battesimo di Cristo* (1510), di impronta quattrocentesca, a scene sempre più concitate, come nel *Battesimo delle Moltitudini* (1517) influenzato dal dinamismo di Michelangelo, fino alle ultime raffigurazioni intense e solenni.

Di fondazione antichissima, la **basilica di San Lorenzo** subì un totale rinnovamento quando i Medici, decisero di farne la propria chiesa di famiglia, affidando il progetto a **Filippo Brunelleschi**. Inizialmente erano previste solo le cappelle del transetto, ma, per sostenere i costi della costruzione, fu necessario aggiungere le cappelle delle navate laterali, concedendo alle casate più influenti il diritto di sepoltura. I lavori si conclusero nel 1428 poi, negli anni successivi, vennero edificati gli altri monumenti che fanno parte dell'attuale complesso: la Sacrestia Nuova e la Biblioteca Laurenziana (non visitabile) su progetto di Michelangelo, la Cappella dei Principi su progetto di Matteo Nigetti nel XVII secolo.



Per la basilica, Brunelleschi si ispirò alla chiesa fiorentina di Santa Croce ma, rispetto al modello, San Lorenzo è molto più proporzionata e armonica; un'altra novità importante è la prospettiva: osservando lo spazio interno della chiesa dall'ingresso, il ripetersi ritmico delle colonne e degli archi conduce lo sguardo verso l'altare. All'interno, le decorazioni sono ridotte al minimo e fanno parte integrante delle strutture.



La **Sagrestia Nuova**, così chiamata per distinguerla da quella vecchia del Brunelleschi, fu progettata e realizzata da Michelangelo a partire dal 1519 per ospitare le tombe della famiglia Medici. La sua edificazione coincise con uno dei periodi più difficili della storia fiorentina, con la cacciata dei Medici e l'assedio della Repubblica di Firenze (1530). Prima di lasciare Firenze per recarsi a Roma, Michelangelo realizzò nella Sagrestia Nuova i sepolcri monumentali dedicati a Giuliano de' Medici e a suo nipote Lorenzo, abbelliti da alcune tra le sculture più belle dell'artista: le statue dei due duchi e le Allegorie del tempo (Giorno, Notte, Alba e Crepuscolo). Sempre di Michelangelo sono le statue della Madonna col Bambino e dei Santi Cosma e Damiano. Altri componenti della famiglia dei Medici furono sepolti nella **Cappella dei Principi**, opera del Buontalenti, che la arricchì di marmi e pietre preziose lavorate con la tecnica del commesso fiorentino rendendola un vero e proprio gioiello dell'architettura cittadina.

Durante la visita pranzo in un ristorante da noi selezionato.
Rientro in hotel nel primo pomeriggio e tempo libero.
Sera: trasferimento al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.
Ore 20.00: opera Don Carlo di G. Verdi.
Rientro in hotel e pernottamento.

sabato 31 dicembre 2022

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita della chiesa di Santa Trinità e della Basilica di Santa Maria Novella.



Edificata a metà del XI secolo in stile romanico, la **basilica di Santa Trinita** è una delle più importanti chiese nell'evoluzione storico artistica della città. Ampliata e trasformata in gotica nella seconda metà del Duecento, durante la Controriforma sostenuta dai Medici, Bernardo Buontalenti, tra i principali rappresentanti del Manierismo toscano, ne rinnovò il presbiterio e ricostruì il convento. Il complesso assunse così uno stile sobrio e nel contempo imponente. A questo stesso periodo risale la facciata, sempre del Buontalenti, con sculture di Giovanni Caccini. L'interno della chiesa è in tipico stile gotico e custodisce un patrimonio artistico unico con opere di Rossellino, Desiderio da Settignano, Passignano e Luca della Robbia. La chiesa è soprattutto famosa per la **Cappella Sassetti** che presenta un ciclo di affreschi del **Ghirlandaio** dedicato a San Francesco d'Assisi, in cui gli edifici e i personaggi sono ambientati nella Firenze del Quattrocento. La sacrestia fu progettata da Lorenzo Ghiberti e Filippo Brunelleschi e accoglie numerose opere.



La **basilica di Santa Maria Novella** fu il primo edificio religioso in stile gotico a Firenze. L'interpretazione del nuovo stile fu molto originale e fu di esempio per un gran numero di edifici religiosi successivi. Presenta una pianta a croce a T ed è suddivisa in tre navate con sei ampie campate che si rimpiccioliscono verso l'altare, dando la sensazione di una lunghezza maggiore di quella reale. L'ampiezza della navata centrale e la sua altezza al limite delle possibilità statiche per un edificio del genere fanno sì che le navate laterali sembrano ariosamente fuse in un'unica amplissima aula. Modifiche furono apportate dal Leon Battista Alberti che ridisegnò la facciata e dal Vasari. Numerose e di altissimo profilo sono le opere d'arte, fra le quali spicca la Trinità del Masaccio, il Crocifisso di Giotto e il ciclo di affreschi dedicati alla Vergine e a San Giovanni Battista del Ghirlandaio. Annessi alla chiesa si trovano gli edifici del convento, con tre chiostri monumentali.

Al termine della visita sosta presso l'Officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella, ospitata nei locali del convento di Santa Maria Novella.

La storia dell'officina di Santa Maria Novella inizia nel 1221, quando i monaci della vicina basilica iniziarono a coltivare erbe per fare balsami, pomate e medicine per la loro infermeria. Nel 1381 i domenicani aprirono al pubblico la vendita dei loro prodotti, in particolare dell'acqua di rose usata come disinfettante nei periodi di epidemie. L'**Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** è ospitata, oggi, in un ambiente monumentale fatto di mobili in noce, pavimenti in marmo, volte affrescate, lampadari preziosi, ampole e anfore che custodiscono gelosamente antiche ricette e spezie.



Rientro in hotel in tarda mattinata.

Pranzo libero e tempo a disposizione

Pomeriggio: trasferimento al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Ore 18.00: concerto *Sinfonia n. 9* di Beethoven.

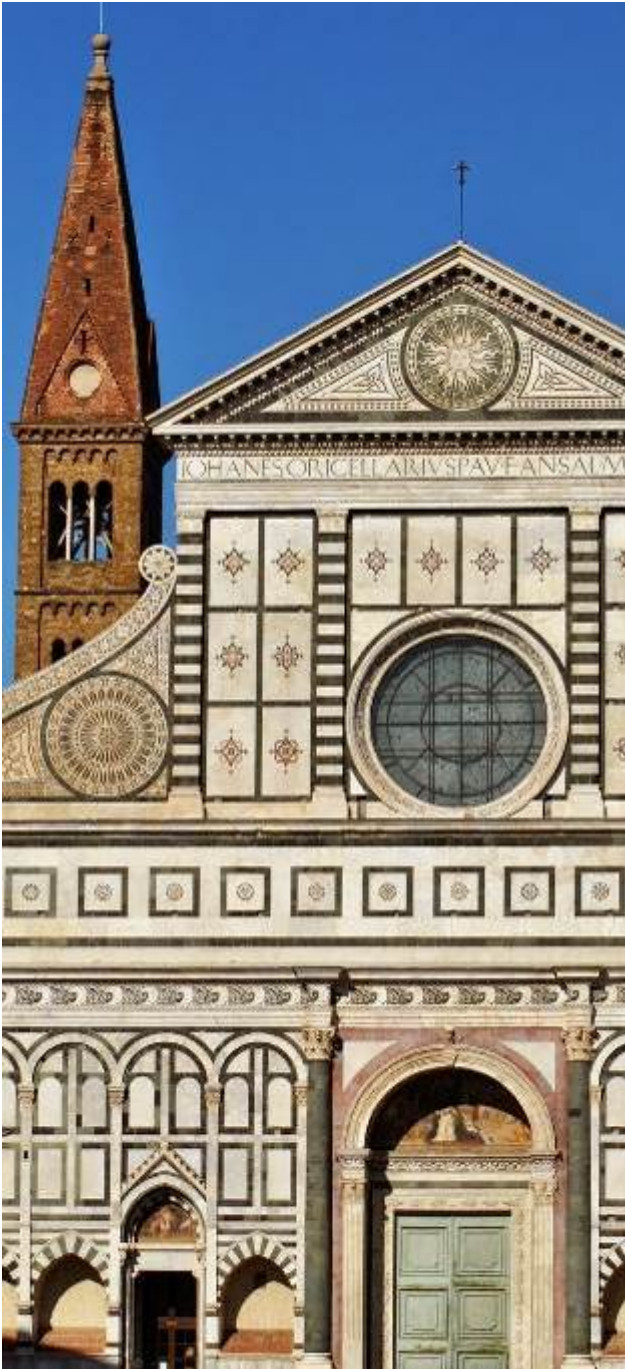
A seguire rientro in hotel per la cena di San Silvestro nel ristorante dell'Hotel Il Tornabuoni.

Pernottamento in hotel.

domenica 1° gennaio 2023

Prima colazione in hotel e check-out.

Fine del viaggio e partenza individuale.



La quota include:

Tre pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa in uno degli hotel proposti
tassa di soggiorno
Biglietti di prima categoria per gli eventi in programma
Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma
Cena di benvenuto nel Ristorante Il Borro
Tuscan Bistrot il 29 dicembre
Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 30 dicembre
Cena di San Silvestro, vini inclusi, nel Ristorante Il Magnifico de Il Tornabuoni Hotel
Nostro accompagnatore
Polizza medico-bagaglio di base

Con il Gallery Art Hotel****

Quota individuale in camera doppia
prestige: € 1.890
Supplemento camera doppia prestige
singola: € 480

Con il Tornabuoni*****

Quota individuale in camera doppia "run
of the house": € 2.350
Supplemento camera doppia "run of the house"
uso singola: € 945

GLI HOTEL

Di proprietà della famiglia Ferragamo, il **Gallery Hotel Art** è un boutique hotel quattro stelle situato a pochi passi da Ponte Vecchio. L'hotel offre camere moderne e luminose dalle pareti chiare, arredate utilizzando i materiali più "colti" come il lino, il cachemire, i legni asiatici e la pietra toscana. In dotazione minibar, TV a schermo piatto e, in bagno, set di cortesia Salvatore Ferragamo e accappatoio.

La ricca colazione a buffet è servita ogni mattina nella Sala Cha; il Fusion Bar & Restaurant propone innovativi piatti e cocktail della cucina Nikkei, serviti in una sala da pranzo interna o, nella bella stagione, su una terrazza all'aperto. In loco è presente anche una biblioteca ideale per il relax.



IL Tornabuoni *The Unbound Collection* by Hyatt è boutique hotel 5 stelle di recentissima apertura, situato nel cuore del quartiere della moda, nel centro più elegante e raffinato della città. L'hotel è ospitato nel prestigioso Palazzo Minerbetti, un edificio rinascimentale in Via Tornabuoni. Gli interni, meticolosamente curati, vogliono essere un omaggio alla ricca storia della città e alla sua magnificenza artistica. Per gli arredi sono stati utilizzati tessuti ricercati tra cui seta, velluto e lana mentre la carta da parati è stata progettata su misura. Tutte le camere sono dotate di un minibar con bevande analcoliche gratuite, una TV satellitare e un bollitore per la preparazione di tè, infusi e caffè. In alcune sono presenti splendidi affreschi originali.

Il Ristorante & Bar Il Magnifico, al piano terra, delizia gli ospiti con un menu che è un omaggio alla tradizione gastronomica toscana. Il Lucie, al quarto piano, è una esclusiva sala gourmet che propone piatti fusion italiani. La Cave è uno spazio enoteca che vanta una vasta selezione di rinomati vini italiani, francesi e internazionali.

